Unione Europea

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

#NEXTGENERATIONITALIA

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PROVINCIA DI SIRACUSA

Via Augusto Von Platen n. 37 - 96100 SIRACUSA
Telefono 0931-707111 - Fax 0931-66931

CUP_I89J21017880006

DATA	ELABORATO	SCALA
Maggio 2023	J	

BANDO PNRR
COMUNE DI BUSCEMI

Programma di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica "Sicuro, verde e sociale"
Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico

20 ALLOGGI - VIA DON LUIGI STURZO N. 8

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO

D.U.V.R.I

IL PROGETTISTA	IL R.U.P.
Arch. Emanuela Reale	Arch. Salvatore Campisi

ORDINE ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, CONSERVATORI - PROV. DI SIRACUSA
N.820
Arch.
Emanuela
REALE
2008

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

Lavori	**PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA "SICURO, VERDE E SOCIALE" FONDO COMPLEMENTARE AL P.N.R.R. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 20 ALLOGGI, VIA DON LUIGI STURZO N.8, BUSCEMI** **PROGETTO ESECUTIVO**

SOMMARIO

PREMESSE *3*

NORMATIVA DI RIFERIMENTO *4*

CONTENUTI *5*

DATI IDENTIFICATIVI ENTE APPALTANTE *6*

IDENTIFICAZIONE DEL SITO *7*

DITTA APPALTARICE *8*

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO *9*

RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE *10*

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE E MISURE DI PREVENZIONE *13*

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE *14*

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE *15*

COSTI DELLA SICUREZZA *16*

ALLEGATI *17*

CONCLUSIONI *17*

PREMESSE

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni già in fase di gara d'appalto in materia di sicurezza da fornire all'impresa appaltatrice relativamente ai rischi specifici derivanti da possibili interferenze esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e successivo D. Lgs 3 Agosto 2009 n° 106, ed alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori pubblici 5 marzo 2008, relativa a: *Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (Determinazione n. 3/2008).*

Secondo il suddetto art. 26, al comma 3: *"Il datore di lavoro committente (Responsabile del procedimento) promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture".*

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'impresa dovrà presentare il **Piano Sostitutivo di Sicurezza** (P.S.S.) integrato con i contenuti del **Piano Operativo di Sicurezza** (P.O.S.), secondo le indicazioni previste nell'allegato XV D.Lgs 81/08 e coordinato con i contenuti del presente DUVRI.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.R. 547/55	*Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro (artt. in vigore)*
D.P.R. 164/56	*Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni (artt. in vigore)*
D.P.R. 302/56	*Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali (artt. in vigore)*
D.P.R. 303/56	*Norme generali per l'igiene sul lavoro (artt. in vigore)*
D.L. 37/08	*Norme per la sicurezza degli impianti elettrici*
D.P.R. 447/91	*Regolamento di attuazione della Legge n. 46/90 (ora D.L. 37/08) in materia di sicurezza degli impianti elettrici*
D. Lgs.475/92	*Attuazione della direttiva 89/686/CEE, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale*
D. Lgs. 626/94	*Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE e 2003/10/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (artt. applicabili)*
D.M. 02/05/01	*Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)*
D. Lgs. 257/06	*Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione dell'amianto durante il lavoro*
D. Lgs. 163/06	*(Codice degli appalti), modificato dal D. Lgs. 113/2007, per quanto riguarda gli appalti pubblici (ove applicabile)*
Legge 123/07	*Legge delega per l'emanazione del Testo Unico sulla sicurezza - Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*
D. Lgs. 81/08	*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*
D. Lgs 106/09	*"Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

1) Dati identificativi e Organigramma aziendale della sicurezza dell'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Siracusa;
2) Descrizione sintetica delle attività dell'ente appaltante/committente e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario;
3) Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante/committente o su terzi;
4) Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto;
5) Costi della sicurezza.

DATI IDENTIFICATIVI ENTE APPALTANTE

Denominazione	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
Rappresentante Legale	PRESIDENTE – DOTT.SSA MARIAELISA MANCARELLA
Settore produttivo	Pubblica Amministrazione (Macrosettore Ateco 8)
Indirizzo	Via Augusto Von Platen, 37
Città	Siracusa
CAP	96100
Telefono	0931/707111
Fax	0931/66931
URL	www.iacpsiracusa.it
Dati fiscali	Codice Fiscale/Partita Iva 00073840894

Organigramma aziendale della sicurezza

Datore di Lavoro	Direttore Generale - Dott. Marco Cannarella
Dirigenti	Coincidono con gli incaricati di posizione dirigenziale delle tre macro Aree
Preposti	Coincidono con gli incaricati di posizione organizzativa delle varie U.O.C.
RSPP	Geom. Letterio Bitto – dipendente
Medico Competente	Dott. Gaetano Milluzzo - consulente esterno
RLS	Antonio Tripi
Addetti al primo soccorso e antincendio	Tuccitto Massimino Liotta Daniele Russo Antonio Verde Giuseppe

IDENTIFICAZIONE DEL SITO

Il complesso degli alloggi facente parte gruppo di n.20 alloggi costruiti ai sensi della Legge 457/78 5° Biennio è composto da tre edifici isolati e più precisamente:

- Edificio A composto da una scala che serve i due alloggi per piano distribuiti in n. 3 elevazioni fuori terra per un totale di n. 6 alloggi;
- Edificio B composto da una scala che serve i due alloggi per piano distribuiti in n. 3 elevazioni fuori terra per un totale di n. 6 alloggi;
- Edificio C composto da una scala che serve i due alloggi per piano distribuiti in n. 4 elevazioni fuori terra per un totale di n° 8 alloggi.

Caratteristiche dell'area e contesto ambientale

L'area oggetto dell'intervento è situata in una zona periferica ed accessibile da strada secondaria che non presenta un traffico veicolare intenso, per lo più a bassa velocità, che consente l'accesso ai fabbricati del comparto.

Gli edifici oggetto dei lavori sono raggiungibili dalla via Don Luigi Sturzo ed hanno un accesso diretto comune dalla predetta via.

Si riscontra la presenza sulle facciate del fabbricato di linee elettriche e telefoniche e tubazione di gas metano.

Considerato che trattasi di intervento manutentivo di alloggi abitati, è impossibile, per ovvie ragioni, procedere alla completa delimitazione ed inibizione dell'area di cantiere. Sarà possibile realizzare i ponteggi sui tutti i fronti dell'edificio. Nella zona di ingresso al fabbricato sarà prevista tettoia a protezione con tavolato, come dal computo aggiuntivo degli oneri per la sicurezza.

Si provvederà quindi a delimitare l'area dove avverrà lo stoccaggio dei materiali, le aree di carico e scarico ed inibire l'accesso alle persone non autorizzate in prossimità dei ponteggi di servizio, indicando i percorsi obbligatori per i pedoni.

Gli angoli sporgenti del ponteggio metallico, nelle ore notturne, andranno evidenziati con apposite luci, alimentate in bassa tensione.

DITTA APPALTARICE

Dati identificativi

Denominazione	
Ragione Sociale	
Sede Legale	
Indirizzo	
CAP	
Telefono	
Fax	
e-mail	
URL	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Codice INPS	
Codice INAIL	
Codice CASSA EDILE	

Figure e responsabili

Datore Lavoro	
RLS	
RSPP	
Medico competente	
Addetti al primo soccorso	
Addetti all'antincendio	
Capo cantiere	

Personale dell'Impresa

Matricola	Nominativo	Mansione

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

I lavori riguardano:

- Asportazione dell'intonaco "a cappotto" esterno e di intonaco tradizionale dei tre edifici;
- Risanamento di tutti gli elementi in cemento armato quali parapetti balconi, sotto balconi ed elementi verticali (pilastri) ed orizzontali (travi di piano);
- Rimozione di pavimentazione, massetti e impermeabilizzazione dei balconi. Nel caso in cui la guaina sia in buone condizioni, in fase di lavori si potrà evitare la rimozione e procedere con la nuova impermeabilizzazione a base di bitume distillato e copolimeri poliolefinici "metallocene" per una flessibilità al freddo di -25°, il massetto delle pendenze e la nuova pavimentazione;
- Risanamento intradosso dei solai di copertura, intonaco e tinteggiatura;
- Sostituzione degli infissi esistenti con infissi in PVC del tipo monoblocco realizzati con profili estrusi in PVC rigido modificato, angoli del telaio e dell'anta termosaldati, trasmittanza totale dell'infisso non superiore a 1,5 W/(mq/k);
- Posa in opera di rinforzo strutturale mediante presidio antiribaltamento sulle tamponature esterne con rete bidirezionale in fibra di PBO e matrice inorganica e connettori unidirezionali. Per ragioni economiche si è deciso, in accordo con il Responsabile del Procedimento, di non procedere alla messa in opera della rete antiribaltamento sulle tamponature dei balconi;
- Rasatura e livellamento dell'involucro edilizio per la successiva realizzazione dell'intonaco;
- Realizzazione di isolamento delle facciate con sistema a cappotto o con pannelli dello spessore di 8 cm, dato finito di rasatura e coloritura finale;
- Rimozione impermeabilizzazione e massetto delle coperture degli edifici A e B. Nel caso in cui la guaina sia in buone condizioni, in fase di lavori si potrà evitare la rimozione;
- Rimozione di pavimentazione, impermeabilizzazione e massetto della copertura dell'edificio C. Nel caso in cui la guaina sia in buone condizioni, in fase di lavori si potrà evitare la rimozione;
- Realizzazione di isolamento termico delle coperture degli alloggi degli edifici A e B mediante pannelli di polistirene sp. 8cm e successiva impermeabilizzazione con membrana impermeabilizzante composita pluristrato in bitume distillato polimero sp. 4 mm, triarmata, autoprotetta con scagliette di ardesia, per una flessibilità al freddo di -25°;
- Impermeabilizzazione del lastrico solare di copertura di ingresso degli edifici A e B e della scala dell'edifico C, con membrana impermeabilizzante composita pluristrato in bitume distillato polimero sp. 4 mm, triarmata, autoprotetta con scagliette di ardesia, per una flessibilità al freddo di -25°;
- Realizzazione di isolamento termico delle coperture degli alloggi dell'edificio C mediante pannelli di polistirene sp. 8cm e successiva impermeabilizzazione con membrana impermeabilizzante a base di bitume distillato e copolimeri poliolefinici "metallocene" per una flessibilità al freddo di -25°;
- Rifacimento di pavimentazione della copertura del fabbricato C.

RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE

I lavori che interessano l'interno edificio con la contestuale presenza degli inquilini e dei soggetti terzi che a vario titolo si recheranno nei luoghi, inducono rilevanti interferenze sia con il passaggio veicolare e pedonale nella zona di pertinenza ai fabbricati, sia all'interno degli appartamenti.
Data la tipologia, i lavori dovranno essere eseguiti nelle ore canoniche in cui si svolge l'attività di tipo edile, quindi dalle 07:00 – 12:00 e dalle 13:00 alle 17:00.
Esistono comunque rischi interferenziali che occorre valutare e per i quali adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.
Di seguito sono riportati i rischi presenti nell'ambiente di lavoro, che possono coinvolgere gli operatori appartenenti alla ditta appaltatrice:

ELENCO RISCHI	MISURE ORGANIZATTIVE E DI PREVENZIONE
Elettrico Possibili interferenze con cavi elettrici aerei o posti sui fabbricati	L'impresa dovrà installare proprio quadro a norma CEI. In alternativa l'impresa potrà dotarsi di proprio gruppo di generazione elettrica L'Impresa dovrà, preliminarmente all'inizio dei lavori, eseguire sondaggi utilizzando dispositivi di rilevazione automatica dei cavi elettrici, provvedendo quindi alla loro segnalazione mediante posa di picchetti e cartellini di identificazione. Per impedire che mezzi di sollevamento in manovra possano accidentalmente trovarsi entro il franco di rispetto delle linee elettriche (montaggio del ponteggio), si rende opportuno limitare l'accesso all'area pericolosa con sbarramenti e segnaletica. In particolare in caso di lavori in prossimità di linee elettriche aeree in MT sono da privilegiare prioritariamente i seguenti interventi di prevenzione: 1) disattivazione e spostamento, se possibile, provvisorio della linea; 2) isolamento della linea per mezzo di protezioni isolanti; 3) schermatura della linea. Gli operatori devono essere specificatamente informati della presenza del rischio, della sua gravità e delle misure di prevenzione da mettere in atto. In caso di presenza di impianto di Illuminazione Pubblica, vi è il rischio causato dalla presenza del cavo aereo di alimentazione dell'impianto. Il responsabile di cantiere, o altra persona da lui individuata, dovrà verificare che gli eventuali mezzi di sollevamento in entrata o uscita dal cantiere, abbiano disposto il braccio di sollevamento in posizione orizzontale, onde escludere il rischio di contatto con linee elettriche aeree poste in prossimità dell'area di cantiere. Gli addetti ai lavori dovranno utilizzare mezzi di protezione individuale dielettrici che garantiscano anche le altre funzioni protettive e non operare in condizioni di umidità atmosferica. Le parti del corpo prive di copertura isolante devono essere mantenute rigorosamente ad una distanza minima di almeno 15 cm dalle parti in tensione; l'abbigliamento dell'operatore deve proteggere le parti

	più esposte, sia al contatto accidentale con elementi in tensione sia al manifestarsi di fiammate per corto circuito accidentale; la protezione deve riguardare tutto il corpo (per proteggersi da eventuali contatti accidentali o archi elettrici l'operatore è tenuto ad indossare una visiera trasparente ed un elmetto dielettrico, oltre a guanti le scarpe isolanti)
Incendio e gestione delle emergenze: Insorgenza di focolai di incendio	Non fumare L'impresa dovrà dotarsi di idonei mezzi estinguenti (estintori)
Illuminazione I luoghi sono provvisti di idonea illuminazione naturale	Nessuna
Condizioni microclimatiche Le condizioni di discomfort sono relative alle condizioni meteo che possono condizionare l'attività lavorativa esterna (vento, pioggia, ecc)	In caso di avverse condizioni climatiche e meteorologiche (abbondanti precipitazioni, venti), in relazione alla loro entità e natura, i lavori potranno o dovranno essere temporaneamente sospesi. Prima di lasciare il cantiere si provvederà comunque al riordino ed alla messa in sicurezza del medesimo anche al fine di non arrecare pericoli al traffico veicolare e pedonale circostante.
Rumore: Il rischio è legato sia al contesto urbano in cui i fabbricati sono inseriti che alle condizioni specifiche in cui si svolge l'attività (rumore residuo da traffico veicolare).	I livelli di esposizione standard non sono tali da generare situazioni di discomfort. In ogni caso l'impresa è obbligata a fornire i propri dipendenti di idonei DPI per la protezione dell'udito.
Chimico e sostanze pericolose: non presente	Nessuna
Biologico: non presente	Nessuna
Infortuni: il rischio infortuni, per il personale della ditta appaltatrice, è legato alle condizioni intrinseche del sito,	L'impresa prima dell'inizio dei lavori dovrà: 1 delimitare l'area dei lavori con appropriati mezzi (transenne, nastri, ecc); 2 pulire l'area interessata ai lavori dalla presenza di quanto ne intralci l'inizio; 3 Segnalare al Direttore dei lavori l'eventuale presenza di automezzi, o altro ingombro di altro genere che precludono il regolare svolgimento delle fasi lavorative; 4 Segnalare eventuali presenze di parti inconsistenti, avvallamenti o altro che pregiudichi l'inizio e/o il proseguimento dei lavori 5 Dotare i propri dipendenti di idonei DPI
Altre attività lavorative: Non sono in atto presenti altre attività lavorative che possono indurre fonti di rischio alla ditta appaltatrice	In caso si verificasse l'installazione di un nuovo cantiere in prossimità ed in concomitanza del cantiere oggetto del presente piano, che potrebbe anche potenzialmente determinare interferenze con le attività lavorative l'impresa informerà il DL e il RUP, al fine di apportare le modifiche e/o integrazioni ai piani di sicurezza per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per ridurre i rischi di eventuali incidenti che potrebbero essere causati dalle interferenze, e se del caso concordare le eventuali misure di prevenzione e protezione comuni ai due cantieri.
Sottoservizi: Nella zona interessata ai lavori non sono presenti sottoservizi che possono rappresentare interferenza con le attività lavorative	Qualora, durante il corso dei lavori, l'impresa dovesse rinvenire qualsiasi tipologia di sottoservizio (tubazioni idriche, fognarie, ecc.), che precludono lo svolgimento

	dei lavori sospendere gli stessi e segnalare l'accaduto al Direttore dei lavori
Elementi sulle facciate:	Sulle facciate dell'edificio sono presenti le unità esterne degli impianti di condizionamento d'aria degli appartamenti, delle caldaie e scalda acqua, che creano interferenza con l'attività lavorativa. Inoltre sul terrazzo sono posizionate le antenne per la ricezione del segnale TV terrestre che ovviamente creano interferenza con le attività lavorative da eseguire. Si dovrà pertanto provvedere alla loro rimozione. Inoltre sulle facciate si sviluppano le tubazioni di adduzione idrica e del gas. Pertanto nell'eseguire le lavorazioni è necessario usare la massima cautela per evitare danneggiamenti e disservizi e rischi accidentali dovuti ad eventuali fuoriuscite di acqua che potrebbe venire a contatto con parti elettriche o danneggiare opere già completate o in fase di completamento.

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE E MISURE DI PREVENZIONE

Di seguito sono riportati i rischi che l'impresa appaltatrice introduce nel sito produttivo della committente e che possono coinvolgere i dipendenti, gli utenti e terze persone appartenenti presenti nella azienda committente:

ELENCO RISCHI	MISURE ORGANIZATTIVE E DI PREVENZIONE
Elettrico: Contatto diretto con le attrezzature in tensione o quadri elettrici	L'impresa dovrà utilizzare attrezzature, cavi, quadri elettrici ecc., a norma CEI, per l'alimentazione delle proprie attrezzature
Incendio: il livello di rischio è legato all'utilizzo di fiamme libere che possono Insorgenza di focolai di incendio	Non fumare Non usa re fiamma libere Dotarsi di estintori
Rumore e vibrazioni: il rischio è legato all'utilizzo di macchine e attrezzature il cui livello di emissione sonoro può creare disconfort acustico a terzi	L'impresa è obbligata ad utilizzare attrezzature e macchinari conformi alle vigenti normative ed in ogni caso limiterà l'uso al tempo strettamente indispensabile.
Chimico e sostanze pericolose: La ditta dovrà comunicare se e quali prodotti e sostanze chimiche utilizzerà	Attenersi alle misure di prevenzione e protezione contenute nelle schede tossicologiche allegate ai prodotti Utilizzare idonei DPI
Biologico: Non è presente alcun rischio di tipo biologico	Nessuna
Infortuni: il rischio infortuni che deriva per possibili interferenze con gli assegnatari, passanti e comunque tutti le persone presenti sui luoghi di lavoro a qualsiasi titolo che transitano dalla zona interessata ai lavori è legato ai seguenti fattori: - Investimento per interferenza con l'utilizzo di mezzi meccanici; - Inciampo, cadute, per la presenza, di materiali di risulta, attrezzature, anche temporanea; - Movimentazione manuale dei carichi; - Caduta materiali.	L'impresa prima dell'inizio dei lavori dovrà: - delimitare l'area dei lavori; - pulire quotidianamente l'area oggetto dei lavori da ogni detrito; - non lasciare incustodite attrezzature e qualsiasi macchinario utilizzato o far sì che questi creino intralcio per il passaggio pedonale e veicolare.
Caduta dall'alto: Durante la fase di sostituzione degli infissi esterni, che prevede la rimozione del monoblocco esistente, si creerà il pericolo di caduta nel vuoto dall'interno degli alloggi	L'impresa dovrà provvedere, oltre che al montaggio del ponteggio metallico (D.P.C), anche alle opere provvisionali di protezione del vano con telaio in legno e compensato o policarbonato.
Polveri: il rischio deriva dalle polveri prodotte durante le fasi lavorative (es. demolizioni)	Al fine di limitare lo sviluppo e la diffusione di polveri, di qualunque specie l'impresa dovrà ricorrere a modalità operative idonee a ridurne la propagazione quali: - innaffiatura con acqua delle parti o superfici interessate dalla lavorazione a rischio; - durante il trasporto di materiale polverulento proteggere questo con idonea copertura; - si eviti di movimentare materiale polverulento in presenza di forte vento; - utilizzare i teli sui ponteggi.

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

Esaminato quanto sopra descritto, si evidenziano le ulteriori misure generali di prevenzione le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto per ridurre alcuni rischi dovuti alle interferenze.

Vie di fuga e uscite di sicurezza
L'impresa che interviene deve lasciare libere tutte le uscite dal fabbricato, che saranno utilizzate in caso di emergenza per sopravvenute calamità o altri eventi.
Ogni lavorazione deve prevedere la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo.

Barriere architettoniche-presenza di ostacoli
L'esecuzione delle attività lavorative non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro.
La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.
Nel caso di impianti di sollevamento dovrà essere posta la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

Numeri utili

PRONTO SOCCORSO	**118**
CARABINIERI - PRONTO INTERVENTO	**112**
POLIZIA DI STATO - SOCCORSO PUBBLICO	**113**
VIGILI DEL FUOCO - EMERGENZA	**115**
GUARDIA DI FINANZA – SOCCORSO PUBBLICO	**117**
POLIZIA MUNICIPALE	**0931-878936**
PROTEZIONE CIVILE	**800-840840**

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che:
- Non potrà essere iniziata alcuna lavorazione, se non dopo l'avvenuta firma dell'allegato modulo di sopralluogo preventivo DUVRI;
- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente i lavori;
- i lavori affidati, potranno essere interrotti, qualora per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicuri;
- il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- In caso si verifichi una situazione di emergenza che comporti lo sfollamento dai fabbricati, sospendere immediatamente le operazioni in corso e seguire le indicazioni che gli saranno fornite dal personale comunale per uscire o la segnaletica esistente.

Si informa che sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale della ditta appaltatrice o per chi da essa incaricato:
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dalla committente;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il committente;
- divieto di usare fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'impresa a tutela degli occupanti gli alloggi e quello dell'impresa stessa;
- divieto di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto di consumare bevande alcoliche e usare droghe;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente dovranno essere sospese tutte le attività. La ripresa avverrà solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal D.Lgs 106/09: *"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso".*

Tali costi, non soggetti al ribasso d'asta, **se sostenuti**, sono finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per i rischi da interferenza, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi ai lavori in oggetto, sono stati individuati costi diretti per la sicurezza "contrattuali" o "speciali", aggiuntivi rispetto ai normali oneri (ex lege) per la sicurezza inclusi nelle singole categorie di lavoro.
I predetti costi, riferiti ad apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso d'asta, saranno liquidati dal direttore dei lavori, in base allo stato di avanzamento lavori e all'effettiva quantità eseguita.

L'importo dei predetti costi è stato determinato nel computo metrico estimativo in **€ 101.733,64.**

ALLEGATI

È allegato al presente documento, il **Modulo G.2** *"Verbale di Sopralluogo preventivo all'inizio dei lavori".*

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D. Lgs. 81/08 e potrà essere soggetto a modifiche e/o integrazioni, qualora dovessero verificarsi modificazioni procedurali, organizzative da ambo le parti o introdotte cogenti disposizioni di legge.

Siracusa,

***Il Responsabile Unico del Procedimento* (1)**	Arch. Salvatore Campisi	
Legale rappresentante impresa		

(1) soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

In relazione al	Programma di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica "Sicuro, verde e sociale" Fondo complementare al P.N.R.R. Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico 20 alloggi, via Don Luigi Sturzo n.8, Buscemi
che l'impresa Appaltatrice	
ha ricevuto dalla Committente	Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Siracusa

Presso _____ **i sottoscritti**, nelle rispettive qualità di: _____ **ente appaltante e** _____ **azienda appaltatrice:**

DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo in _____ _____ dove si deve/devono eseguire il servizio/fornitura/lavori in oggetto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'azienda appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.
2) di avere visionato il piano di emergenza ed evacuazione (ove presente);
3) di non aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, altri rischi o pericoli oltre a quelli inseriti nel DUVRI per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali.

La ditta/impresa _____ è autorizzata all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà della Committente: _____.

Resta inteso che il RSPP dell'azienda appaltatrice dovrà rivolgersi al RSPP della Committente, ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nello stesso sito, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:
1) produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
2) informare e formare i propri lavoratori *(artt. 36 e 37 del DLgs 81/08 e s.m.i.);*
3) mettere a disposizione dei propri lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature *(art. 71D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);*
4) Fornire ai propri lavoratori idonei DPI *(art. 77 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).*

Siracusa,

Per l'IACP	**Per la ditta Appaltatrice**
(……)	(……..)